



Difficile ma si può fare

di Michele Azzola*



Il settore dei trasporti è uno degli specchi più fedeli dell'andamento dell'economia. La sua dinamica è chiaramente influenzata dall'evoluzione del

Pil oltre che dalle trasformazioni organizzative della produzione industriale e dell'organizzazione dei servizi.

In Italia, come del resto in tutta Europa, negli ultimi 20 anni il settore del trasporto merci si è dimostrato uno dei settori più dinamici, con un aumento esponenziale delle aziende e dell'occupazione. L'assenza di indirizzi politici ha, però, visto il settore crescere in maniera confusa e caotica con una parcellizzazione del lavoro senza precedenti. Infatti, caso unico in tutta Europa, l'Italia si caratterizza per la presenza di imprese che gestiscono il know how della logistica, effettuano gli ingenti investimenti necessari (magazzini - reti virtuali e fisiche - mezzi - attività commerciale) lasciando l'operatività reale (lo spostamento fisico delle merci) ad un esercito di aziende di autotrasporto, molte delle quali mono-veicolari, da un lato e a cooperative di "facchinaggio" dall'altro.

Tale modello organizzativo non nasce per esigenze di produzione ma unicamente per tagliare drasticamente i costi del lavoro e comprimere i diritti del personale occupato a scapito dell'efficienza e della qualità dei servizi erogati. Così il Paese ha sviluppato una competizione tutta basata sull'auto sfruttamento dei cosiddetti padroncini, con un drastico aumento dei rischi legati alla sicurezza della circolazione stradale, e sulla concessione in "monopolio" alle cooperative per la lavorazione delle merci. Alla fine degli anni '90 il sindacato si è impegnato in un processo di unificazione del settore, allora esistevano 4 contratti collettivi e per le cooperative le norme erano fissate dai regolamenti interni, attraverso una precisa strategia con l'obiettivo di mettere in campo una capacità rivendicativa coordinata ed organica. Così è nato nell'ultimo decennio il contratto unico della "logistica, trasporto merci e spedizioni" in cui, grazie alla promulgazione della legge sul "socio lavoratore" sono confluite anche le cooperative.

I risultati di tale politica sono facilmente riscontrabili. Da un lato è esplosa il tesseramento alla Filtr, che in poco più di dieci anni ha visto quasi raddoppiare i lavoratori aderenti al nostro sindacato con un radicamento sul territorio significativo. Dall'altro la stipula di un contratto che, azzerando le specificità di singole categorie per effetto dei veti incrociati che le controparti datoriali si pongono al tavolo, è diventato uno strumento di regolazione del lavoro generale.

Certo, il settore è permeato ancora da una forte irregolarità e l'assenza di controlli e sanzioni efficaci, usata strategicamente dai governi di centro destra negli



Trasporto merci, logistica e spedizioni

Al via la piattaforma per il rinnovo del contratto

anni come "favore" alle imprese, non ha aiutato una svolta definitiva del settore.

La crisi generale del sistema trasporti, esplosa in questi ultimi anni e che investe tutti i modi di trasporto pubblici e privati, di persone e di merci, è la conseguenza logica di una politica che non ha voluto ridimensionare il trasporto conto proprio che è una delle cause principali di distorsione del sistema di trasporto delle merci, determinando, di conseguenza, una espansione disorganica del sistema.

(segue in ultima)

CHIAO MICHELA

Mentre Il lavoro nei Trasporti va in stampa ci sconvolge la notizia della perdita di Michela Ciullo in tragico incidente mentre lavorava alla guida del suo camion. Il destino vuole che proprio in questo numero siano raccolte delle sue dichiarazioni che pubblichiamo in suo ricordo, esprimendo la nostra più profonda partecipazione e le condoglianze più sentite alla figlia Jessica ed a tutti i suoi parenti.

SOMMARIO

>>>> LA MISURA DEI DIRITTI È NELL'UNITÀ SINDACALE	
di Domenico D'Ercole	pag. 2
>>>> LOMBARDIA: UNITI E MEGLIO	
di Nino Cortorillo	pag. 3
>>>> PIATTAFORME SEPARATE, MA OBIETTIVI COMUNI	
di Pasquale Paniccia	pag. 4
>>>> NELL'INTERESSE DEI LAVORATORI LASCIAMO DA PARTE GLI IDEOLOGISMI	
di Claudio Tarlazzi	pag. 5
>>>> DILUVIA SUL BAGNATO	
di Piero Luzzati	pag. 6
>>>> UNA PIATTAFORMA EQUA E RAGIONEVOLE	
di Maurizio Maliore	pag. 7

>>> CCNL LOGISTICA, MERCI E SPEDIZIONI <<<

La misura dei diritti è nell'unità sindacale

di Domenico D'Ercole*

L La piattaforma per il rinnovo del ccnl logistica, merci e spedizioni mette al centro i temi dei diritti, della legalità, del salario e della sicurezza, perché la crisi che sta attraversando il settore non può essere combattuta con la loro compressione ma, all'opposto, valorizzando il lavoro e la sua qualità, obiettivo che passa inevitabilmente attraverso il rispetto dei diritti dei lavoratrici e lavoratori ed un contratto nazionale che li renda esigibili.

Il rinnovo interessa più di 700.000 lavoratrici e lavoratori del comparto dell'autotrasporto, della realtà del facchinaggio e dei corrieri. Dove sono comprese grandi realtà anche a dimensione internazionale e piccole cooperative, formate spesso da lavoratrici e lavoratori immigrati.

L'ipotesi di piattaforma è stata oggetto, per tutto il mese di novembre, di consultazione tra le lavoratrici e i lavoratori nelle assemblee e verrà sottoposta all'approvazione definitiva il 1-2 dicembre, in occasione dell'assemblea nazionale dei quadri e delegati della categoria.

La richiesta economica che avanziamo per il triennio 1 settembre 2008 al 31 agosto 2011 è pari a 162,00. Tale richiesta è data per una parte dalla lunga vacanza contrattuale e dalla risultante

Una delle nostre rivendicazioni è il ripristino della legalità. Abbiamo proposto alle controparti un avviso comune per il rispetto delle regole nel settore dell'autotrasporto, legato alla sicurezza su strade ed autostrade



zioni è il ripristino della legalità, attraverso la proposta avanzata alle controparti di un avviso comune in merito al rispetto delle regole nel settore dell'autotrasporto, legato alla sicurezza sulle strade ed autostrade. Tra gli autotrasportatori è infatti diventata prassi il mancato rispetto di tempi di guida, orari di lavoro e limiti di velocità, con riflessi negativi sulla sicurezza della circolazione viaria.

A tale proposito ad aprile lanceremo una campagna nazionale sulla prevenzione, che durerà per tutto il 2010, ipotizzando anche una raccolta di firme per chiedere al governo il rispetto delle leggi.

Uno dei punti cardine della piattaforma è un impegno

forte contro l'illegalità e per il rispetto delle regole, in particolare nell'autotrasporto e nel facchinaggio, che in tempo di crisi si espande nel sistema mettendo all'angolo le imprese sane al punto che sono messe fuori mercato, rischiando di scomparire morendo. Tra i contenuti della parte normativa la piattaforma prevede per la prima volta l'introduzione della clausola sociale per la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori che gli assicura la riassunzione in caso di cambio di appalto o cessazione di impresa senza dover passare attraverso le procedure di mobilità.

Il rinnovo costituisce l'occasione per riaffermare e consolidare la scelta avviata nel ccnl 2001, e proseguita

in quello successivo nel 2005, sulla ricomposizione contrattuale dell'intero ciclo di movimentazione delle merci, finalizzato a un'omogeneizzazione dei diritti dei lavoratrici e lavoratori e del costo del lavoro, con una strategia che prevede un impianto di relazioni e un'impostazione per favorire la strutturazione delle imprese e l'innovazione nei processi produttivi. Infatti tra i punti principali della piattaforma c'è anche il completamento del processo di unificazione dell'intera filiera del trasporto delle merci, inserendo nel contratto unico il perno mancante, la cooperazione, segmento che equivale al 40% del settore, con 250.000 soci lavoratrici e lavoratori appartenenti a un numero imprec-

sato di cooperative, di cui almeno il 60% illegali, nonché invisibili, operando per contoterzi. Centrare questo obiettivo ci permetterebbe di affermare il contratto come elemento di regolazione della concorrenza, in nome della capacità e qualità delle aziende, e non sul costo del lavoro come avviene oggi, con un vero e proprio dumping contrattuale da parte di molte imprese, che, pur di risparmiare, optano per adottare contratti pirata o peggio facendo ricorso al lavoro nero senza regole e senza sicurezza.

La crescente presenza di lavoratrici e lavoratori stranieri anche nel nostro settore, espressioni di diverse culture e religioni, impongono un adeguamento delle normative contrattuali sia per il diritto allo studio per una migliore conoscenza della lingua italiana e dei principi istituzionali basilari del nostro Paese, nonché riguardo la fruizione dei per-

Puntiamo alla ricomposizione contrattuale dell'intero ciclo di movimentazione delle merci. L'obiettivo è l'omogeneizzazione dei diritti dei lavoratrici e lavoratori e del costo del lavoro, per favorire la strutturazione delle imprese e l'innovazione nei processi produttivi

messi, delle licenze e delle ferie per raggiungere le famiglie nei luoghi di origine

Inoltre riteniamo opportuno privilegiare percorsi formativi per la sicurezza, visto che il comparto è tra i più pericolosi, per quanto riguarda la percentuale di infortuni gravi, superiore addirittura alle costruzioni.

In relazione alla vertenza contrattuale, che si aprirà nei prossimi giorni, l'auspicio è che a quel tavolo, dove arriviamo divisi a causa di un contesto che ha di fatto limitato l'autonomia delle altre categorie porteremo la dote che ci ha consegnato la grande consultazione tra i lavoratrici e lavoratori non per dividerci, ma per riprendere quella sintesi unitaria che avevamo trovato e che altri hanno abbandonato due mesi fa. Perché i lavoratrici e lavoratori questo ci hanno chiesto.

Al contrario la sciagura più grande sarebbe il venir meno del contratto unico, favorendo così una parte delle 24 controparti datoriali, che da anni tentano di farsene uno su misura per conto proprio. In quel caso, il settore rischierebbe di restare senza contratto per anni. ■

* Coordinatore nazionale Filtrasperto merci

(segue dalla prima)

Parallelamente a questo ha coinciso uno scadimento del mezzo pubblico ferroviario e viario - dovuto alla carenza della politica degli investimenti pubblici - e un incessante sviluppo di mezzi di trasporto in conto proprio a danno del trasporto professionale. Resta quindi prioritario di imporre al Paese una politica dei trasporti organica.

In questo contesto ha preso vita la piattaforma per il rinnovo del contratto di settore.

Piattaforma che è stata sviluppata in un contesto eccezionale in quanto pesano su di essa due eventi particolarmente rilevanti: l'accordo separato siglato dal Cisl e Uil sulla riforma del modello contrattuale e una crisi economico - produttiva le cui caratteristiche non sono riscontrabili nel passato recente.

La firma separata ha già prodotto un risultato negativo. Infatti, per la prima volta nella storia, le piattaforme per il rinnovo inviate alle controparti saranno tre, una per organizzazione sindacale.

La crisi, invece, ha determinato una sofferenza economica che renderà particolarmente difficile chiudere questo rinnovo contrattuale caratterizzato dal fatto che è già scaduto da oltre 15 mesi.

È evidente che il combinato disposto dei due fattori rischia concretamente di mettere in discussione lo stesso contratto unico! Come Filt abbiamo evi-

denziato a Fit e Uilt i rischi connessi al momento e la concreta possibilità di riportare l'intero settore all'epoca in cui la prima concorrenza era quella che nasceva dalla presenza di contratti diversi all'interno dello stesso ciclo di movimentazione delle merci.

È evidente che per noi prioritario è un rinnovo che, tenendo unite le variegate rappresen-

tanze datoriali, consenta di ridefinire le regole generali del lavoro nel settore, convinti che questa strada sia l'unica in grado di rispondere alle esigenze dei lavoratori di vedere aumentati i propri diritti, migliorata la propria attività professionale e garantirgli un recupero economico del potere di acquisto dei salari in linea con l'inflazione registrata. Nel riproporre la no-

stra contrarietà al modello contrattuale sottoscritto separatamente, abbiamo, nel contempo, dato la disponibilità a trovare soluzioni alternative, nell'interesse dei lavoratori, che scongiurino la possibilità di accordi separati o, peggio, che vedano soccombere il contratto unico. Questo è l'obiettivo su cui lavoriamo. Ed abbiamo pensato di utilizzare lo spazio

del giornale per un confronto tra alcuni dei soggetti presenti al tavolo di rinnovo, nella logica di valorizzare ciò che ci unisce ed utilizzare l'intelligenza di tutti per trovare soluzioni che rispondano unicamente agli interessi dei lavoratori ed al futuro di un settore strategico per l'economia del Paese. ■

*Segretario nazionale Filt Cgil

IL LAVORO NEI TRASPORTI
mensile della Filt-Cgil

Direzione e Amministrazione:
EDITRICE EDITRASPORTI
Via Morgagni, 27 00161 Roma

Direttore Editoriale:
Aleramo Ceva

Direttore Responsabile:
Marilysa Monaco

Coordinamento Redazionale:
Guido Barucci

Redazione:
Maurizio Maliore

Redazione di Milano:
Vittoria Scordo
Via S. Gregorio, 48
20124 Milano - tel. 02/6715826

Ufficio abbonati:
Piera Antonuzzi

Abbonamento:
10 copie euro10
Versamento sul c/c n. 46813002

intestato a:
EDITRASPORTI Srl
Via Morgagni, 27 - 00161 Roma

TARIFFA Regime Libero:
"Poste Italiane S.p.A Spedizione in Abbonamento Postale 70% DCB Roma"

Progetto grafico e impaginazione:
Antonella Rotellini

Stampa: MEDIAGRAF SpA stab. di ROMA SO.GRA.RO.
Via Ignazio Pettinengo, 39
00159 ROMA

Chiuso in tipografia il 09/12/2009



Il frutto del mio benessere, un'assicurazione UniSalute

Quando si parla di salute è meglio essere chiari. Con i Piani Sanitari UniSalute hai maggiore comfort in caso di ricovero, visite tempestive e più opportunità nella scelta del medico. UniSalute offre

coperture sanitarie vantaggiose per il settore trasporti su gomma, ferro, mare, aria e per i lavoratori dei porti. Affidati ad UniSalute, l'assicurazione che pensa a farti stare bene, sempre.

UniSalute, un nuovo modo di guardare all'assicurazione

www.unisalute.it

Numero Verde 800-114444



UNISALUTE
Specialisti nell'assicurazione salute